
Individuare i temi chiave della sostenibilità per il 2023 e oltre

Azionario globale | Marzo 2023



Pauline Grange
Gestore di portafoglio

- **L'obiettivo della sicurezza energetica, unito alla decarbonizzazione, conferisce un carattere d'urgenza alla transizione verde.**
- **Malgrado i problemi sul fronte dell'offerta, nel 2022 la quota dei veicoli elettrici sulle vendite totali di vetture ha continuato ad aumentare, e il settore rappresenta ora il 14% di tutte le vendite globali di nuove automobili.**
- **Un altro binomio chiave è quello tra tecnologia e sostenibilità: la tecnologia svolge un ruolo cruciale nel consentire alle aziende di raggiungere i propri obiettivi ambientali.**

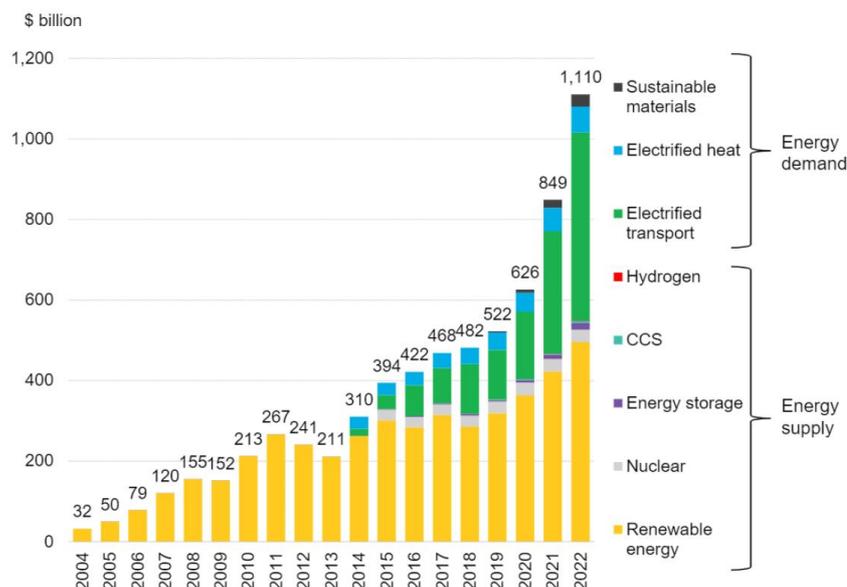
Il 2022 è stato un anno chiave per i mercati. Tramontata con ogni probabilità l'era dell'inflazione e dei tassi d'interesse rasoterra, è finita anche l'epoca dei mercati dominati da "Big Tech". La sostenibilità e la digitalizzazione permeano ormai ogni settore economico, non solo quello tecnologico, e ciò, sommato a un'inflazione strutturalmente più elevata, offre opportunità di crescita strutturale in tutto il mercato nel suo complesso.

Sebbene le tendenze macro dominino attualmente i mercati, riteniamo di poter offrire agli investitori solidi rendimenti a lungo termine individuando le aree interessate dai maggiori cambiamenti. In questo articolo illustriamo alcune delle nostre prospettive chiave sul tema della sostenibilità per il 2023 e oltre.

Sicurezza energetica + decarbonizzazione = spinta poderosa alla transizione verde

La recente crisi energetica ha conferito un carattere d'urgenza alla transizione verde. Nonostante gli ostacoli dovuti all'aumento dei tassi d'interesse e alle strozzature lungo le catene di approvvigionamento, gli investimenti globali nella transizione energetica – sia per l'energia verde che per l'elettrificazione della domanda energetica – hanno raggiunto la cifra di 1.100 miliardi di dollari nel 2022 (Figura 1). Si tratta di un aumento del 31% su base annua, nonché della prima volta in cui vengono eguagliati gli investimenti in combustibili fossili.

Figura 1: investimenti globali nella transizione energetica per settore



Fonte: BloombergNEF, gennaio 2023. Nota: gli anni di partenza variano a seconda del settore, ma a partire dal 2019 tutti i settori sono rappresentati; i dati sul nucleare cominciano nel 2015.

Tuttavia, ci troviamo ancora agli esordi, in quanto per consentire l'azzeramento delle emissioni nette globali gli investimenti verdi devono raggiungere una media di oltre tre volte questo livello di qui alla fine del decennio.¹

Le politiche energetiche globali introdotte nel 2022 si concentrano non solo sulla decarbonizzazione ma anche sulla sicurezza energetica, come il piano europeo RePowerEU² e l'Inflation Reduction Act³ (IRA) statunitense.

La Cina, grazie ai colossali investimenti effettuati nell'ultimo decennio, domina le filiere produttive delle energie rinnovabili e dei veicoli elettrici (VE) a livello mondiale. Nel 2022 ha investito 546 miliardi dei 1.100 miliardi di dollari totali di investimenti globali nella transizione energetica⁴. L'IRA è la risposta degli USA a queste cifre. La legge statunitense prevede un pacchetto di incentivi finanziari e crediti d'imposta per localizzare la produzione di tecnologie pulite, tra cui l'energia rinnovabile, l'idrogeno verde, la cattura e lo stoccaggio del carbonio e i veicoli elettrici. Tuttavia, l'Europa teme che l'IRA dirotti la spesa per investimenti green verso gli Stati Uniti, consentendo al paese di superare l'Europa nella corsa verso l'ecocompatibilità. Ci aspettiamo quindi che l'Europa introduca incentivi analoghi.

Queste politiche comprendono incentivi finanziari più consistenti e obiettivi tesi a ridurre gli ostacoli normativi che hanno frenato fino ad oggi la diffusione dell'energia pulita. Tutto ciò accelererà l'implementazione di progetti eolici, solari e di idrogeno verde.

¹ BloombergNEF, Energy Transition Investment Trends 2023, gennaio 2023.

² https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_22_3131

³ <https://www.energy.gov/lpo/inflation-reduction-act-2022>

⁴ Yale Environment 360, "Clean energy saw as much investment as fossil fuels for the first time in 2022", 27 gennaio 2023.

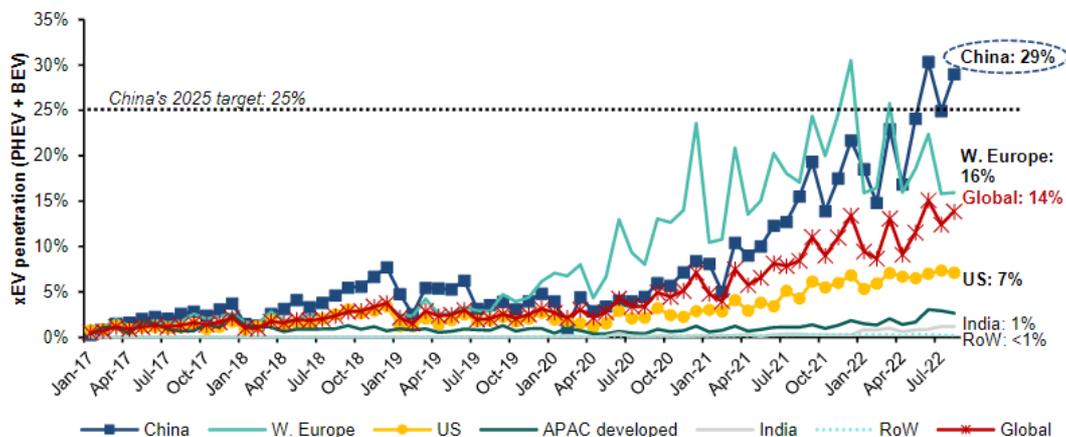
La crisi energetica ha messo in risalto l'importanza del poter disporre di fonti energetiche economiche e affidabili. Purtroppo, la realtà è che gli attuali limiti delle tecnologie di stoccaggio ci impediscono di passare a una rete energetica alimentata al 100% da fonti rinnovabili senza rischiare blackout. Di conseguenza, c'è una crescente accettazione del ruolo che l'energia nucleare dovrà svolgere per implementare una rete energetica affidabile e a basse emissioni di carbonio.

Goldman Sachs prevede che nel prossimo decennio l'effetto combinato delle politiche verdi americane ed europee potrebbe convogliare all'incirca 6.000 miliardi di euro di capitali nell'energia pulita⁵. A nostro avviso, un contesto del genere potrà mettere in moto un super-ciclo di investimenti in conto capitale nell'energia rinnovabile e nelle infrastrutture necessarie ad elettrificare le nostre economie.

Aumenta l'adozione globale dei veicoli elettrici

I veicoli elettrici si sono rivelati una tecnologia dirompente in grado di far tornare a crescere un settore diventato anemico. Nonostante le carenze nell'offerta di veicoli elettrici verificatesi nel 2022, la quota dell'elettrico sulle vendite di auto nuove ha continuato ad aumentare. Di fatto, i veicoli elettrici sono passati da circa l'1% delle vendite globali di veicoli nuovi nel 2016 a circa il 14% nel 2022, e la Cina resta in cima alla classifica in termini di tassi di adozione⁶.

Figura 2: La penetrazione dei veicoli elettrici in Cina ha raggiunto il 30% circa nel 2022, con 7 veicoli elettrici su 10 venduti in questo paese



Fonte: IEA, SNE Research, Bernstein Analysis, maggio 2022.

Ad oggi gli Stati Uniti sono rimasti indietro nell'adozione di veicoli elettrici, ma dovrebbero registrare un'accelerazione della domanda nel 2023, quando le sovvenzioni per VE introdotte dall'IRA cominceranno ad avere effetto. Con l'aumento della concorrenza, i produttori hanno cominciato a tagliare i prezzi: Tesla li ha ridotti fino al 20% a gennaio, mentre Ford e General Motors hanno abbassato i prezzi per poter risultare idonei al credito d'imposta federale⁷. In

⁵ Goldman Sachs, "The \$6 Trillion Plan: Unleashing New Waves of Green Investment", 9 maggio 2022.

⁶ IEA, SNE Research, Bernstein Analysis, maggio 2022.

⁷ Reuters, "Tesla turns up heat on rivals with global price cuts", 13 gennaio 2023.

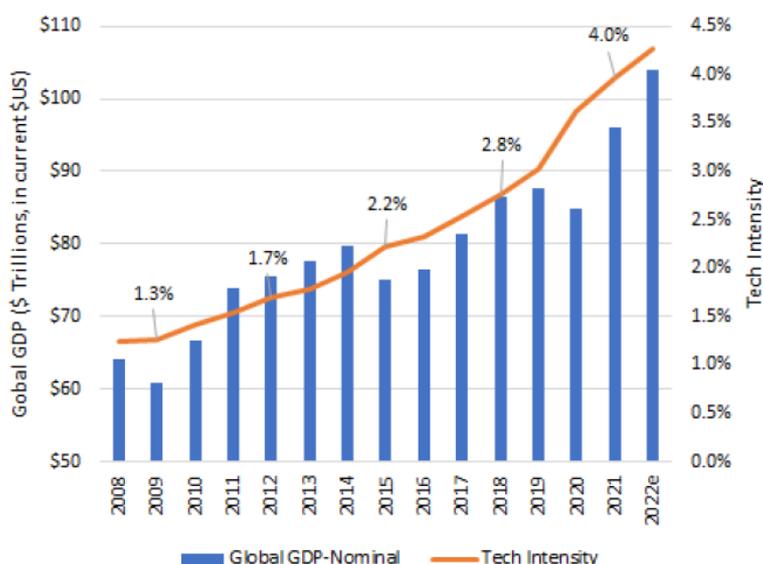
aggiunta all'ingresso nei mercati occidentali di veicoli cinesi più economici, il costo totale del possesso di una vettura elettrica può cominciare ad avvicinarsi a quello dei veicoli con motore a combustione interna, un fattore chiave per la loro adozione di massa. Non a caso, considerati fattori quali la riduzione dei costi, la più ampia scelta di modelli, il miglioramento dell'autonomia delle batterie e gli aiuti governativi, l'Agenzia internazionale per l'energia (International Energy Agency, IEA) ha affermato che entro la fine di questo decennio i veicoli elettrici rappresenteranno più del 60% di tutti i veicoli venduti⁸ – una previsione che ha smesso di apparire eccessivamente rosea.

Tecnologia e automazione – fondamentali per risolvere le sfide mondiali

La globalizzazione ha avuto effetti notevolmente deflazionistici negli ultimi decenni, in quanto il mondo ha esportato la produzione nei paesi in cui l'accesso alla manodopera e a fattori produttivi più economici ha reso meno costosa la produzione di beni. Tuttavia, le crescenti tensioni geopolitiche e le strozzature causate dalla pandemia hanno creato una spinta politica a rimpatriare le filiere produttive. Il problema è che il "reshoring" sta avvenendo in un momento in cui le economie occidentali sono alle prese con la carenza di manodopera e con la stagnazione della produttività, due fattori passibili di incidere negativamente sugli utili aziendali. Per rispondere a queste sfide, riteniamo che sempre più aziende di tutti i settori cercheranno risposte nella tecnologia e nell'automazione al fine di incrementare la produttività. L'intelligenza artificiale viene già impiegata per ottimizzare i processi aziendali.

L'"intensità" è un modo per quantificare l'impatto crescente della tecnologia. Abbiamo già registrato una crescita dell'intensità tecnologica come percentuale del PIL globale. Malgrado il periodo di smaltimento degli eccessi che ha fatto seguito al boom del digitale durante la pandemia, riteniamo che la tendenza strutturale all'aumento dell'intensità tecnologica in tutta l'economia nel suo complesso sia destinata a proseguire.

Figura 3: "Intensità" tecnologica del PIL globale (indice di base per i titoli tecnologici: R1000)



⁸ <https://www.iea.org/reports/by-2030-evs-represent-more-than-60-of-vehicles-sold-globally-and-require-an-adequate-surge-in-chargers-installed-in-buildings>

Fonte: Banca mondiale, Compustat, Gartner historical, Columbia Threadneedle al 12 febbraio 2022.

Un altro binomio chiave è quello tra tecnologia e sostenibilità: la tecnologia svolge un ruolo cruciale nel consentire alle aziende di raggiungere i propri obiettivi ambientali promuovendo un uso più efficiente delle risorse. Giudichiamo molto interessanti le società tecnologiche che forniscono infrastrutture a supporto di questa trasformazione digitale, tra cui le aziende nel ramo cloud (Microsoft ed Equinix) e i produttori di semiconduttori (ASML, TSMC e Nvidia), nonché le aziende che realizzano software di progettazione come Trimble e Autodesk e offrono soluzioni digitali a settori tradizionali come l'edilizia e l'agricoltura.⁹

⁹ Il riferimento a specifiche società non deve essere considerato una raccomandazione alla negoziazione.



Avvertenze

Esclusivamente ad uso di investitori professionali e/o di tipologie di investitori equivalenti nella propria giurisdizione (non utilizzare o trasmettere a clienti retail). Per scopi di marketing.

Questo documento viene distribuito unicamente a scopo informativo e non deve essere considerato rappresentativo di un particolare investimento. Non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsivoglia titolo o altro strumento finanziario, né alla fornitura di servizi o consulenza in materia di investimenti. Investire comporta dei rischi, tra cui il rischio di perdita del capitale. Il capitale è a rischio. Il rischio di mercato può riguardare un singolo emittente, settore dell'economia, industria ovvero il mercato nel suo complesso. Il valore degli investimenti non è garantito e di conseguenza gli investitori potrebbero non recuperare l'importo originariamente investito. Gli investimenti internazionali comportano alcuni rischi e una certa volatilità in ragione della potenziale instabilità politica, economica o valutaria e di principi contabili e finanziari differenti. I titoli nominati nel presente documento sono forniti a scopo illustrativo, sono soggetti a variazioni e non vanno interpretati come una raccomandazione di acquisto o di vendita. I titoli esaminati potrebbero rivelarsi o meno redditizi. Le opinioni espresse sono valide alla data indicata, possono cambiare al mutare del contesto di mercato o di altre condizioni e possono differire da altre opinioni espresse da altre società consociate o affiliate di Columbia Threadneedle Investments (Columbia Threadneedle). Le decisioni di investimento o gli investimenti effettivamente realizzati da Columbia Threadneedle e dalle sue affiliate, per conto proprio o per conto di clienti, possono non riflettere necessariamente le opinioni espresse. Le informazioni contenute nel presente documento non costituiscono una consulenza d'investimento e non tengono conto delle circostanze specifiche di ciascun investitore. Le decisioni di investimento dovrebbero essere sempre effettuate in funzione delle esigenze finanziarie, degli obiettivi, delle finalità, dell'orizzonte di investimento e della tolleranza al rischio di ciascun investitore. Le classi di attivi descritte potrebbero non essere idonee per tutti gli investitori. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri e nessuna previsione deve essere considerata come una garanzia. Le informazioni e le opinioni fornite da terze parti sono state ottenute da fonti ritenute attendibili, ma non si rilascia alcuna garanzia in merito alla loro accuratezza e completezza. Il presente documento e i relativi contenuti non sono stati esaminati da alcuna autorità di regolamentazione.

Per il SEE: pubblicato da Threadneedle Management Luxembourg S.A., registrata presso il Registre de Commerce et des Sociétés (Lussemburgo), numero di iscrizione B 110242, e/o Columbia Threadneedle Netherlands B.V., regolamentata dall'Autorità olandese per i mercati finanziari (AFM), numero di iscrizione 08068841.

Il presente documento potrebbe essere messo a disposizione del destinatario da una società affiliata facente parte del gruppo Columbia Threadneedle Investments: Columbia Threadneedle Management Limited nel Regno Unito; Columbia Threadneedle Netherlands B.V., regolamentata dall'Autorità olandese per i mercati finanziari (AFM), numero di iscrizione 08068841.

Columbia Threadneedle Investments è il marchio commerciale globale del gruppo di società di Columbia e Threadneedle.